

Casa della salute: 4 milioni per adattare i locali dell'ex municipio

Slitta di altri due mesi il corso universitario di fisioterapia: a novembre ingresso dei corsisti nei locali provvisori in viale Europa

Donata Meneghelli

FIorenzuOLA

● Nel vecchio municipio in corso Garibaldi, chiuso dal 2001, troveranno posto la Casa della salute e il corso universitario di fisioterapia. Non prima però di aver sistemato il vecchio immobile, con 4 milioni di euro che l'Ausl ha indicato nel piano di investimenti del prossimo biennio. In attesa che l'ex municipio sia riqualificato, per la Casa della salute ci sarà una sede temporanea, come ha ricordato l'assessore alle politiche socio sanitarie Paola Pizzelli. La sede provvisoria per il corso di fisioterapia sarà nei locali presi in affitto dall'Ausl a un privato in viale Europa. «Da metà ottobre gli spazi saranno apribili al pubblico, a novembre ingresso dei corsisti», ha precisato il sindaco Romeo Gandolfi, correggendo il tiro rispetto all'annuncio fatto nell'agosto scorso di un'apertura a settembre. È quanto

emerso nel consiglio comunale di venerdì, in occasione della discussione sul Dup - documento unico di programmazione, sul quale gli amministratori sono stati incalzati dalle domande di Nando Mainardi di Sinistra per Fiorenzuola che si è chiesto «che fine abbiano fatto nel Dup il corso di fisioterapia e la riqualificazione del parco Lucca legata al centro di riabilitazione», oltre a far osservare come «il progetto di Casa della salute, supposto che poi 4 milioni del Piano 2019 - 20 siano riconfermati, è spinta troppo in là nel tempo». La Pizzelli in tutta risposta ha ricordato i numerosi incontri già svoltisi con lei e il sindaco, per la programmazione della Casa della salute, «a cui hanno partecipato il direttore di distretto Rossana Ferrante, Gaetano Cosentino responsabile delle cure primarie, Costanza Ceda responsabile del servizio socio sanitario Ausl, Anna Maria Andena responsabile Case della Salute, Mauro Bono-

mini, coordinatore cure primarie dei medici di base, Sabina Dordoni responsabile ufficio di piano distrettuale». La Pizzelli ha ribadito: «In attesa del recupero dell'ex municipio, la faremo in una sede temporanea». Ha risposto poi sul settore sociale: «Abbiamo assunto due nuove assistenti sociali e presto si assumerà una terza. È solo uno dei segni del potenziamento del servizio sociale per promuovere il benessere della comunità attraverso azioni che accompagnino le persone fragili verso l'autonomia e l'integrazione sociale, lontano quindi dall'assistenzialismo fine a se stesso». In merito alla nascita del Centro Famiglie distrettuale, la Pizzelli ha assicurato che «sarà aperto entro la fine dell'anno in via Rossi (ex asilo Lucca): c'è stato un finanziamento corposo dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano - ha concluso - e, a regime, il Centro sarà finanziato da Distretto e Regione».



L'ex municipio in corso Garibaldi diventerà la Casa della salute

BIGLIETTERIA DEI TRENI, NUOVA RIUNIONE A BOLOGNA

I pendolari: «Non prendeteci in giro»

● Il tema della chiusura della biglietteria ferroviaria è emerso in consiglio comunale quando il consigliere d'opposizione Nando Mainardi si è chiesto perché nel Dup non se ne facesse cenno, nonostante ci fossero elementi di attenzione condivisibili su sicurezza e accessibilità della stazione. Il sindaco Gandolfi, che giovedì è stato a Bologna per un incontro coi vertici di Trenitalia, ha annunciato una nuova ri-

unione convocata dall'assessore regionale per il 5 ottobre a Bologna. A questa sono invitati anche i pendolari. Fabio Turci, del direttivo dei Pendolari Valdarda, fa però notare: «Vorremmo che la riunione fosse davvero utile, perché se la chiusura è già stata decisa, cosa ci andiamo a fare per l'ennesimo incontro a Bologna. Noi lavoriamo a Milano (siamo pendolari perché lavoratori) ed essere là alle ore 15 si-

gnifica prendere un giorno di ferie. Siamo grati al sindaco, al vicesindaco, ai consiglieri regionali piacentini che si stanno impegnando su questo fronte, ma non intendiamo essere presi in giro da Trenitalia. Ci risulta peraltro da voci raccolte in stazione che lunedì (domani per chi legge, ndr) si assisterà ad un paradosso: il bigliettaio non potrà aprire la biglietteria, ma sarà presente per fare assistenza all'uso delle emettitrici automatiche. E chi deve, come me e altri, avere il bonus per l'abbonamento annuale, dovrà rivolgersi ad una vera biglietteria.» **dm**